

MENTE LOCALE
di Nicola Baldarotta



Ma qui si continua a morire di Stato

Le indagini sul magistrato palermitano Sautu e sul sistema clientelare che ha potuto - da quello che emerge dalle indagini appena appena iniziate - garantire una sorta di casta privilegiata nella gestione di beni confiscati dallo Stato, credo siano solo la punta di un iceberg che, settimana dopo settimana, finirà per emergere in tutta la sua possanza.

A prescindere dalle cronache degli ultimi mesi, però, c'è un fenomeno che si ripete (e si ripercuote) da troppi anni su tutta l'economia italiana e siciliana in particolare. Parlo delle aziende sequestrate a mafiosi o presunti tali e poi affidate a curatori/amministratori esterni.

I dati ci dicono che circa l'80% di queste aziende confiscate finiscono per chiudere o per non essere più competitive. Un'inchiesta di qualche tempo fa del quotidiano Repubblica ci ha spiegato che la colpa potrebbe essere di diversi fattori: dalla troppa burocrazia con la quale lo Stato affronta le questioni economiche, ai tempi per l'affidamento delle aziende sequestrate; dai costi "alla luce del sole" al fatto che non si rriciclano soldi sporchi... tutto vero e tutto giusto, non oso minimamente (per convinzione e non per convenienza) mettere in dubbio niente di tutto ciò. E non sono d'accordo nemmeno con quanti, magari ex lavoratori, rimpiangono i tempi in cui quella determinata azienda era in mano a Cosa Nostra (a loro insaputa). No, non è una strada da percorrere questa. Però io vivo a Trapani e vedo che qui è tutto fermo. Non c'è lavoro, non si vedono gru alzate, non si vedono cantieri in opera. E, da giornalista, mi ritrovo a spulciare le carte del Comune di Trapani e scopro che per realizzare 1800 loculi al cimitero (dove ci sono più di 60 bare con altrettanti poveretti al loro interno che aspettano di essere degnamente sepolti) ci vogliono circa 550 giorni, tutto compreso. 550 giorni per realizzare, praticamente, due padiglioni. Più di un anno per seguire le regole dello Stato e della burocrazia macchinosa dello Stato. È anche così che l'Italia ci uccide. Due volte.

17 FAMIGLIE E 4 MANDAMENTI, ECCO LA STRUTTURA DELLA MAFIA TRAPANESE



Niente di nuovo sotto il sole, almeno per chi bazzica le redazioni giornalistiche e frequenta le aule giudiziarie. La relazione del Ministro Alfano, presentata alla Camera dei Deputati lo scorso 22 dicembre, non poteva non essere oggetto di divulgazione anche attraverso questo nuovo e modesto giornale e malgrado i dati siano di dominio pubblico oggi vogliamo riportarli anche noi convinti del fatto che i "nostri" lettori abbiano necessità di essere costantemente tenuti informati su quelle che sono le dinamiche della criminalità di casa nostra. E su Cosa Nostra, ovviamente.

Dalle indagini e dalle operazioni dei vari Corpi di Polizia d'Italia e, soprattutto, dalle indagini della Direzione Distrettuale Antimafia, emerge un quadro ben preciso di

cosa sia la mafia in provincia di Trapani: tutte le famiglie (ben 17) dei 4 mandamenti hanno un unico grande obiettivo che è quello di garantire la copertura ed il sostentamento della latitanza di Matteo Messina Denaro, ritenuto punto di riferimento del sistema criminale mafioso siciliano. Le dinamiche della mafia in provincia di Trapani, il "feudo" del boss latitante Matteo Messina Denaro, "riflettono marcatamente l'evoluzione criminale della provincia di Palermo. Infatti, l'alleanza tra i sodalizi palermitani e quelli trapanesi fonda le proprie radici non solo nel perseguimento di obiettivi comuni secondo piani d'azione condivisi ma anche legami di amicizia personali intercorrenti tra i vari capi". Questo legame ed unitarietà di azione si evince anche e soprattutto in campo economico con una spiccata inge-

I dati D.I.A. confermati da Alfano nella relazione del dicembre scorso

renza in vari settori dell'imprenditoria. Non a caso, infatti, negli ultimi anni sono diventati sempre più incisivi e continui i sequestri patrimoniali ad imprenditori che, secondo lo Stato, sono vicini al sistema mafioso.

Cosa nostra trapanese sarebbe attualmente strutturata in 4 mandamenti che comprendono complessivamente 17 famiglie. "La guida dei mandamenti - si legge nella relazione della Dia - risulterebbe saldamente nelle mani dei vecchi esponenti detenuti o latitanti, mentre più fluide risultano le altre posizioni di comando (reggenti e capifamiglia) anche per effetto di arresti da parte delle forze di polizia". "La pressione mafiosa si manifesta - spiega la Dia - attraverso atti intimidatori e danneggiamenti ai danni di commercianti e imprenditori nonché mediante la sistematica azione estorsiva da ritenersi ancora un importante canale di approvvigionamento di denaro utilizzato anche per il mantenimento dei detenuti e delle rispettive famiglie. La forma più diffusa di estorsione risulta consistere nell'imposizione della fornitura di materie prime e di manodopera alle ditte aggiudicatrici a vantaggio di imprese mafiose", la cosiddetta "messa a posto". "Il persistente cime di omertà desumibile anche dalla propensione, praticamente nulla, a denunciare reti tipicamente ricondu-

cibili ad attività mafiosa è significativo della capacità di condizionamento del contesto socio-economico-produttivo". L'aspetto più rappresentativo della mafia trapanese "è sicuramente da rintracciare - secondo la Dia - nella marcata impronta imprenditoriale che si realizza attraverso il reinvestimento e l'interposizione fittizia di capitali d'illecita provenienza anche con l'avvallo di operatori economici compiacenti". Nonostante l'evidente controllo territoriale di Cosa nostra, in provincia di Trapani risultano comunque "in aumento" fenomeni di "criminalità diffusa", spesso riconducibili a "gruppi di etnia straniera" principalmente dediti allo "spaccio di stupefacenti e a reati predatori".

Si apre poi un capitolo a parte dedicato al fenomeno dell'usura: l'attività usuraia - si legge nella relazione della D.I.A. - nel trapanese attecchisce in contesti delimitati, spesso collocati nelle zone periferiche esulando, salvo specifici casi accertati, da contesti di criminalità organizzata e su piani spesso avulsi anche dalle dinamiche della criminalità ordinaria. In pratica, dalle nostre parti gli usurai non sono necessariamente affiliati a Cosa Nostra ma, talvolta, sono insospettabili, professionisti ed imprenditori che non necessariamente sono collegati alla mafia.

Mete
Giovedì 04 Febbraio
Per lo più nuvoloso
12° C
Precipitazioni: 13%
Umidità: 61%
Vento: 24 km/h

Fidirete
Via Libica 11 - 91100 Trapani - Tel. 0923 833067
PRESTITI CON CESSIONE DEL QUINTO A DIPENDENTI E PENSIONATI
PRESTITI CON CESSIONE DEL QUINTO A DIPENDENTI E PENSIONATI

TIM CRAPAROTTA
Via G.B. Fardella, 8 - Trapani

TIM SMART FIBRA
Fisso, mobile, Internet e TV. E da oggi anche con la fibra. Tutto insieme con un conto unico

TELEFONO CORDLESS SOLO DA NOI IN REGALO
MODEM FIBRA INCLUSO di installazione.

Paceco, nel Pd non ci stanno a passare per quelli che "vogliono solo le poltrone"

La Presidente del consiglio comunale, Marilena Cognata, inoltre precisa che...

L'articolo di ieri sulle dinamiche interne al Comune di Paceco ed, in particolare, sul tanto sbandierato "ultimo" rimpasto di giunta con conseguente cambio al vertice della Presidenza del Consiglio (se non lo avete letto lo trovate sul sito all'indirizzo www.illocalenews.it edizione del 3 febbraio), ha scatenato un po' di prese di posizione e di "malumori" ulteriori in paese.

Abbiamo voluto raccontare l'esito dell'incontro che, nel tardo pomeriggio di martedì, ha visto ancora una volta ragionare il sindaco Biagio Martorana con gli alleati politici di quella che dovrebbe essere la sua maggioranza ed abbiamo messo in evidenza alcuni aspetti che, a nostro parere, non sembrano portare grande serenità nel Palazzo Comunale.

Ricapitoliamo: a Paceco è arrivato il tempo di effettuare una staffetta fra i consiglieri Marilena Cognata e Francesco Genovese alla guida dell'aula consiliare. Marilena Cognata, come noto, lasciando la poltrona di presidente del consiglio andrà a ricoprire la carica di assessore nella giunta Martorana e, a quanto pare, anche quella di vicesindaco.

Il Partito Democratico, abbiamo scritto ieri, oltre alla presidenza del consiglio (Genovese è il consigliere anziano dei Democratici) ha chiesto anche un assessore. Ma gli altri "alleati" non sarebbero tanto d'accordo. E quindi l'incontro che doveva essere definitivo per "appattare la settanta" è stato ovviamente rimandato. Al nostro articolo ha voluto rispondere qualche consigliere del Partito Democratico, alcuni direttamente come la gentilissima Maria Grazia Fodale, ed altri per interposta persona. Il succo della loro replica è questo: "Non è colpa no-



stra se non si sta procedendo con il rimpasto e con la staffetta ma del sindaco e del suo gruppo che vogliono sempre di più". "Ci avete fatti passare per quelli che sono attaccati alla poltrona quando invece non è vero" hanno detto alcuni. "Dica alle stampe - ha detto qualcun altro - che le devono raccontare le come sono andate e non come conviene a lei/lui/loro".

Mi sono limitato soltanto a chiedere: "ho scritto cose false? Corrisponde a vero che avete chiesto un assessore oltre alla presidenza del consiglio?" Mi hanno risposto che no, non ho scritto cose false e che sì, è vero che vogliono anche un assessore in giunta. Argomento, per me, chiuso. Non sono abituato a scrivere falsità in maniera strumentale, è vero però che talvolta si possono prendere abbagli. Non mi

pare che sia questo, però, il caso. E comunque, come ho già avuto modo di dire, avete tutti i recapiti miei e del giornale per eventuali - ulteriori - chiarimenti e/o precisazioni.

Come, per esempio, ha fatto l'attuale presidente del consiglio comunale, Marilena Cognata. Che così scrive:

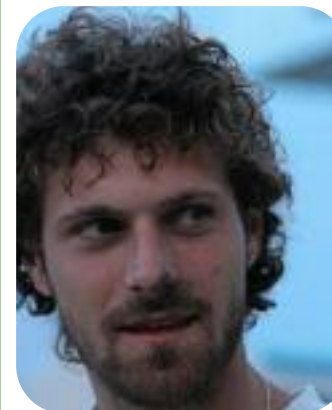
*Egredo direttore,
Facendo riferimento all'articolo pubblicato ieri sul Suo quotidiano sulla situazione politica del Comune di Paceco mi permetto di tranquillizzarla in merito all'ipotizzato cambio al vertice del consiglio comunale: non ho mai espresso né in pubblico né in privato alcun "malumore", considerato che non esiste per nulla! Sono abituata al rispetto dei "pacta servanda sunt".*

Le intese politiche sono frutto di accordi tra persone perbene e da parte mia e del mio gruppo siamo da tempo pronti a rispettare i patti. Se ritardi ci sono stati, come ho avuto modo di sottolineare in una intervista rilasciata ad un altro giornale, non sono imputabili al gruppo a cui appartengo. Noi siamo pronti!!

Nel ribadirle di essere disponibile a darle di persona tutti i ragguagli che ritenesse utile per i suoi articoli (non attingendo a fonti disinformate) la rassicuro di essere ben determinata e dell'umore giusto per continuare a dare il mio contributo alla soluzione dei problemi del paese, che sono tanti e grandi, da qualsiasi incarico che il sindaco riterrà di affidarmi.

La ringrazio per l'ospitalità, Marilena Cognata

Il porto tiene ancora banco: è la volta di Ciccio Salone



Il Consiglio Comunale di Trapani è chiamato ad esprimere il proprio dissenso attraverso un atto di indirizzo che il consigliere comunale Francesco Salone, già intervenuto lo scorso anno quando l'ipotesi di accorpamento con Palermo fu anticipata dalla stampa, ha presentato perché sia discusso con urgenza nella seduta di oggi pomeriggio.

«Credo sia indispensabile fare conoscere la volontà del Consiglio Comunale di Trapani, quali che siano le decisioni che saranno

prese in Parlamento e dal Governo. Che almeno si sappia - afferma Salone - che la città è contraria a questa imposizione che mortifica la nostra storia e che, soprattutto, condizionerà l'economia del nostro porto. Passare sotto il controllo di un porto nostro competitore sul mercato del trasporto marittimo mediterraneo non è tra i migliori auspici di sviluppo. Già cinque consiglieri, appresa l'iniziativa, hanno assicurato che sottoscriveranno il documento. Sono convinto che il Consiglio vorrà discuterlo e spero anche approvarlo. Oltre che per le ragioni già dette anche per rompere l'assordante silenzio di questa amministrazione che in questi giorni in cui si sono pronunciati diversi esponenti politici ed associazioni non ha proferito parola. Il sindaco Damiano, silente, ci faccia sapere da che parte sta».

«Auspico che le commissioni parlamentari competenti, chiamate ad esaminare il decreto legislativo, accolgano la legittima protesta che giunge da Trapani e che inducano il Governo a decretare l'autonomia del porto di Trapani. Spero - conclude Salone - voglia esprimere il suo dissenso anche il presidente della Regione Crocetta e che questa volta il senatore d'Alì si adoperi nettamente contro con fatti e non con le parole, perché l'ultima volta che è stato qui il ministro delle infrastrutture Lupi ha rassicurato gli operatori portuali trapanesi salvo beffarli con una bozza che l'attuale governo non ha modificato»

Ars, gli emendamenti di Oddo al bilancio

L'on. Nino Oddo ha presentato una serie di emendamenti alla legge di bilancio della Regione per sostenere le attività dei Consorzi di Bonifica in Sicilia e delle maggiori Istituzioni culturali e scientifiche della città di Trapani. "Ho presentato un emendamento che stanziava 5 milioni di euro per i Consorzi di Bonifica. Tale somma consentirebbe di parificare il trasferimento previsto nel bilancio precedente e scongiurare così l'incremento delle tariffe applicate sui consorziati".

Gli altri emendamenti presentati dall'on. Nino Oddo prevedono lo stanziamento di duecento mila euro per la Biblioteca Fardelliana,



quattrocento mila a favore del Consorzio Universitario e la somma di duecento mila euro a sostegno dell'Ente Luglio Musicale Trapanese.

Infine, con un ulteriore emendamento al ddl n. 1132, Oddo ha richiesto lo stanziamento di 50 mila euro per l'I.T.A., l'Istituto di Tec-

nologia Avanzata di Trapani, che si occupa di ricerca applicata sulle nanotecnologie. "Anche questo istituto - ha spiegato il deputato trapanese-, che rappresenta un fiore all'occhiello del nostro territorio e che andrebbe semmai valorizzato, rischia invece di scomparire a causa

della diminuzione dei trasferimenti da parte degli organi preposti, annullando anni di impegno e di sacrifici da parte dei ricercatori impegnati nei progetti".

La Legge finanziaria della Regione Sicilia approderà in aula a partire da metà febbraio.

planet
di Maurizio La Commare
e-mail: planetlacommare@libero.it

**IMPIANTI ELETTRICI
FAAC (Aut. cancelli)
SISTEMI DI ALLARME
VIDEO-SORVEGLIANZA-CITOFONI**

Via del Legno, 2 - TRAPANI - Cell. 348 2563450



Viale Regina Elena 20,
Trapani, Sicilia, Italia

In breve...

Partanna. Achim Virgil Danut, cittadino rumeno di 26 anni, è stato tratto in arresto dai carabinieri. Il giovane era ricercato dallo scorso settembre dopo aver commesso una rapina ai danni di un anziano di Santa Ninfa che nella circostanza era stato anche picchiato e costretto a ricorrere alle cure ospedaliere. Si trova ora rinchiuso nel carcere di Sciacca a disposizione dell'autorità giudiziaria.

San Vito. La Trapani Tourism Service ha presentato il nuovo progetto di transfer sharing, operato con minibus 8 posti da e per l'aeroporto di Trapani e Palermo verso San Vito lo Capo. Il servizio "San Vito Lo Capo Bus sharing transfer" è una piattaforma tecnologica che consente agli utenti di prenotare condividendo il servizio di trasporto gestito da NCC. Si basa sull'idea di condivisione del trasferimento.

Trapani. "Quaresima per fannulloni... alla scuola dei santi" è il volume di Max de Longchamp (Il pozzo di Giacobbe Editore) che sarà presentato a domani pomeriggio a Trapani presso la chiesa di San Pietro. L'incontro si terrà alle 18, intervengono monsignor Antonino Raspanti, vescovo di Acireale e moderatore della Confraternita della Beata Vergine del Monte Carmelo di Erice (che cura la traduzione dal volume dal francese) e il professor Nino Sammartano.

Riparte, stavolta in Appello, il processo per l'omicidio di Mauro Rostagno

Domani la prima udienza, il Comune di Erice è parte Civile

Un capitolo della storia di Trapani lungo quasi ventotto anni e che si ramifica anche ben al di fuori dei confini provinciali. Stiamo parlando dell'omicidio del sociologo-giornalista Mauro Rostagno.

Domani, infatti, si aprirà un nuovo capitolo dell'inchiesta giudiziaria sull'uccisione di Mauro avvenuta in contrada Lenzia di Valderice il 26 settembre 1988 per mano, così ha determinato il processo che si è concluso in Corte d'Assise a Trapani, di sicari della mafia.

Il processo, riaperto anche per volontà della cosiddetta società civile e per insistenza di alcune associazioni (oltre che per la lungimiranza dell'ex Capo della Mobile di Trapani), iniziò nel mese di febbraio del 2011 a quasi ventitre anni di distanza. Il lungo procedimento giudiziario s'è chiuso con una sentenza che ha condannato all'ergastolo Vito Mazzara (killer della mafia trapanese) e Vincenzo Virga (capo della stessa mafia trapanese). Era il 15 maggio del 2014. Il processo durato quasi tre anni ha dovuto affrontare, così raccontano le carte giudiziarie, depistaggi, omissioni e incredibili miopie. Vicende che portarono all'arresto di alcuni familiari e collaboratori dello stesso Mauro Rostagno e che poi, nel 1997, vennero finalmente accantonate con la svolta della pista mafiosa. Le indagini coordinate dalla Di-



rezione Distrettuale Antimafia, confermate da diverse dichiarazioni di collaboratori di giustizia, tra cui quelle di Vincenzo Sinacori di Mazara del Vallo, e successivamente Giovanni Brusca e Angelo Siino, raccontavano che l'uccisione di Rostagno avvenne perché il giornalista con le sue inchieste dava fastidio ai mafiosi della provincia di Trapani.

Le nuove indagini balistiche che vennero disposte permisero di stabilire che Mauro Rostagno fu ucciso con lo stesso fucile utilizzato per l'uccisione dell'agente di Polizia Penitenziaria, Giuseppe Montalto, avvenuta nel 1995 nella frazione trapanese di Palma. Come esecutore materiale dell'omicidio Montalto era stato condannato il killer valdericino di cosa nostra Vito Mazzara e come mandante

il capo dei boss trapanesi Vincenzo Virga. Il 15 maggio del 2014 la sentenza del Processo Rostagno condannò all'ergastolo i due imputati, Mazzara e Virga, rispettivamente, esecutore materiale dell'omicidio e mandante.

A quasi due anni di distanza si ritorna in aula per il processo d'appello. Molto probabilmente, l'udienza di domani sarà rinviata, visto che il nuovo presidente della sezione: il giudice Daniele Marraffa, si è insediato da poco.

Tra le parti in causa, per questo nuovo dibattito c'è la conferma da parte del Comune di Erice di costituzione di parte civile. A rappresentare legalmente il Comune sarà l'avvocato Massimo Zaccarini a cui è stato riconfermato l'incarico.

Michele Caltagirone

S.O.C.I. EDIZIONI

Se stampiamo
IL LOCALE NEWS
vorrà dire qualcosa

preventivo immediato
al 331-8497793

biglietti da visita -volantini -inviti e cerimoniali -locandine

NAVALIA, il nuovo nome della Ustica Lines

Un nome nuovo per la compagnia di navigazione "Ustica Lines". È stato premiato "Navalia", scelto da Federico Ania della classe IA dell'istituto comprensivo "Antonino Rallo" di Favignana. Questo il risultato del concorso, bandito nelle scuole delle isole minori siciliane, dalla stessa compagnia di navigazione. Indetto lo scorso

cogliendo prima di altri settori il valore dell'innovazione. È quello che avviene nel nostro cantiere". Scopo del concorso, come ribadito da Morace, era anche quello di "rafforzare" il rapporto nei territori serviti dalla compagnia di navigazione. "Non vogliamo essere un semplice mezzo di trasporto ma un'azienda che si impegna per la



messaggio di ottobre, prevede per il vincitore una borsa di studio di 2.000 euro. La nuova denominazione comunque potrebbe essere adottata in un prossimo futuro, al momento la compagnia manterrà l'attuale.

"Navalia" è il termine con cui gli antichi romani definivano il cantiere navale. "L'idea di Federico di unire storia ed innovazione - ha detto l'amministratore delegato della Ustica Lines, Ettore Morace - è stata molto apprezzata dalla giuria del concorso. "Navalia" racconta di un lavoro che si è sviluppato nel tempo,

crescita del territorio. Siamo dunque soddisfatti della partecipazione delle scuole siciliane al nostro concorso". Soddisfazione che viene ribadita anche dal sindaco di Favignana, Giuseppe Pagoto. "Riteniamo che l'iniziativa sia stata un modo efficace e apprezzato per intensificare i rapporti e la vicinanza della compagnia al territorio. L'auspicio è che un giovane delle nostre isole possa, un giorno, studiando e formandosi, diventare comandante di un aliscafo della Ustica, dei mezzi veloci che collegano la terraferma alle isole Egadi".

LOCALE

Richiedilo anche presso:

Per diventare punto di distribuzione del giornale
contatta il numero 331-8497793

via R. Passeneto 74/76
TRAPANI

BAR Melting Pot

Tel. 345 330330

Bar GIANCARLO

Pasticceria
Tavola Calda

Via Garibaldi, 1 - TRAPANI - CANTIERI
Tel. 0923 96 9749 - 32 91 04 30

Bar

Pasticceria
Tavola Calda

Armonia dei Sapori

Via XI Maggio, 1 TRAPANI - Tel. 0923 2148

caffè

BABY LUNA

Corrao

pasticceria bar gelateria

Annunci

TRAPANI - La ditta
ARREDAMENTI BARBERA
cerca Rappresentanti
Per info telefonare
348 2485540

Polemiche per il trasferimento dei cani, interviene l'Ordine dei Veterinari

Solidarietà al dottor Rotolo per le critiche ricevute

Pupa e Bianca sono i nomi delle due cagne che nelle scorse settimane erano state prelevate dalla zona del porto di Trapani, a causa di un presunto atteggiamento aggressivo, e poi trasferite in un canile a Caltanissetta. In difesa dei due animali erano intervenuti parecchi cittadini oltre al segretario nazionale del Partito Animalista Europeo, Enrico Rizzi. Di fatto Pupa e Bianca erano state riportate a Trapani e sottoposte ad un ulteriore controllo, eseguito dal dottor Fabio Rotolo del servizio veterinario dell'Azienda Sanitaria Provinciale. In base a questo nuovo esame, il parere del medico è stato praticamente conforme a quello iniziale, tant'è che il Comune di Trapani ha nuovamente trasferito Pupa e Bianca al canile. Il dottor Fabio Rotolo è stato però oggetto di aspre critiche. Oltre a quelle "istituzionali" di Rizzi, che ha annunciato una manifestazione di protesta prevista per domani davanti l'ambulatorio privato del veterinario, ci sono state pesanti accuse ai danni del professionista riportate



sulle pagine Facebook. In difesa dell'operato del dottor Rotolo è intervenuto con un comunicato stampa il dottor Roberto Messineo, presidente dell'Ordine dei Medici Veterinari di Trapani. "Le valutazioni comportamentali dei cani sono competenza prettamente Medico Veterinaria, pertanto si richiamano le istituzioni e la cittadinanza al rispetto dei ruoli e delle competenze. L'Ordine dei Medici Veterinari di Trapani pertanto con la presente intende tutelare l'immagine e la professionalità dei propri iscritti". Da parte sua il dottor Fabio Rotolo ha voluto evidenziare le motivazioni della

decisione presa. "L'acquisizione del quadro anamnestico, attraverso una compiuta disamina del quadro etologico, ha consentito di definire attraverso il criterio di cautela e precauzione che i soggetti non presentavano requisiti idonei a garantire l'incolumità pubblica ed evidenziavano la loro potenziale pericolosità in ambiente non controllato. Assicuro ai cittadini che non è stata una decisione presa a cuor leggero e mi dispiace immensamente per chi teneva a questi cani, ma i miei obblighi nei confronti dell'incolumità pubblica non potevano esimersi dal prendere una tale decisione".

Erice

L'Istituto alberghiero in gara al talent culinario



L'istituto alberghiero di Erice partecipa all'MPS cooking factor, primo talent show culinario sponsorizzato e promosso dal Monte dei Paschi di Siena. Insieme alla scuola ericina altri sette istituti, tutti di indirizzo turistico-ricettivo. Mps Cooking Factor è un talent social di 8 puntate, ciascuna delle quali dedicata ad uno degli istituti alberghieri in gara. Ognuna di queste racconta la giornata degli studenti intenti a preparare una cena dal tema "I tesori del territorio" per 100 ospiti di Banca Monte dei Paschi di Siena. Le puntate sono state registrate tra ottobre e novembre 2015. Oggi sarà pubblicato sul sito www.cookingfactor.mps.it. Il video dei

ragazzi dell'IPSEOA "I. e V. Florio", diretto dalla professoressa Pina Mandina, che hanno rappresentato la scuola nel concorso enogastronomico. Dalle ore 11.30 di stamani e fino alle ore 15 del 29 febbraio, si potrà assegnare il voto alla scuola e condividere il video sulle bacheche di Facebook, invitando i propri amici a votare e a condividere, a loro volta, l'iniziativa. Dai likes ricevuti dipende l'esito della gara. Solo coloro che avranno più likes, infatti, potranno giocare la finale a Siena. L'invito dei ragazzi dell'Alberghiero è rivolto a condividere i contenuti delle pagine social utilizzando l'hashtag #mpscooking @Banca_Mps.

IL LOCALE NEWS

Il Locale News
Editore: S.O.C.I. srls
via F.sco De Stefano 37/41
91100 TRAPANI
Tel. 331-8497793
P.iva 02599230816
email: info@illocalenews.it

Reg. Tribunale di Trapani
n° 358 del 09/12/2015

Direttore Responsabile:
Nicola Baldarotta
direttore@illocalenews.it

Redazione:
Antonio Ingrassia
Michele Caltagirone
Francesco Ciavola
Fotoreporter: Guido Bova
redazione@illocalenews.it
Uffici: via G. B. Fardella 162
91100 TRAPANI

Grafica:
Federica Strazzerà

Per la pubblicità:
Rino Pappalardo
- responsabile commerciale -
345/8114872

Responsabile stampa:
Pasquale Strazzerà

Stampa in proprio

Il Locale News lo trovi nei migliori bar di Trapani, Erice, Paceco, Valderice (frazioni comprese)

Aeroporto Vincenzo Florio di Birgi, si ridiscute del co-marketing

Si torna a discutere del co-marketing e, quindi, della vertenza che vede in un certo senso contrapposti la Ryanair ed il territorio della provincia di Trapani. Il nodo del contendere è, come noto, il contratto di co-marketing che lega la compagnia irlandese all'aeroporto di Trapani Vincenzo Florio di Birgi. Il contratto prevede che i Comuni versino 2 milioni di euro l'anno per 3 anni. L'accordo scade nei prossimi mesi e, viste le recenti prese di posizione di Ryanair e la conseguente chiusura di alcune basi in Italia da parte della

compagnia aerea, il rischio che possa abbandonare anche Trapani stavolta si fa serio e concreto. La compagnia aerea, infatti, ha annunciato che entro la fine dell'anno chiuderà due delle quindici basi che ha in Italia, Alghero e Pescara, tutti i voli dall'aeroporto di Crotone e altre 13 rotte (8 ad Alghero e 5 a Pescara), con il conseguente taglio di 600 posti di lavoro e la perdita di 800 mila clienti.

I tagli di Ryanair sono stati decisi dopo che dal primo gennaio 2016 il governo Renzi ha aumentato le tasse aeroportuali di



2,5 euro facendole passare da 6,50 euro a 9,81 euro per finanziare il fondo per la cassa inte-

grazione degli ex piloti di Alitalia.

A Birgi, intanto, arriva Meridiana

Un nuovo collegamento da e per l'aeroporto "Vincenzo Florio". Viene istituito dalla compagnia aerea Meridiana tra lo scalo di Trapani-Birgi a quello di Milano-Malpensa. E' dunque la seconda tratta che avvicina il territorio trapanese alla Lombardia dopo quella di Ryanair da e per l'aeroporto di Bergamo-Orio al Serio. Sarà operativo durante il periodo estivo, dal 19 giugno prossimo fino all'11



settembre ed i voli saranno operativi tutte le domeniche con partenza da Trapani alle ore 18. I biglietti per la tratta sono già disponibili sul sito della compagnia aerea Meridiana.

Lunedì attenzione al Como: Ganz, Madonna e Lanini sono da temere

Il "fanalino di coda" della serie B vuole fare punti al Provinciale

Non è una novità il fatto che il Como sia una formazione a caccia di punti occupando il fanalino di coda della graduatoria del campionato di serie B. Con tutti i problemi e i difetti che possa avere bisogna indicare che si tratta di un avversario difficile da domare appunto per questo motivo. Giocheranno alla morte al provinciale per uscire indenni da Trapani lunedì prossimo alle 20,30 e continuare a sperare nel miracolo.

Si tratta indubbiamente di una squadra viva la cui classifica non rispecchia il valore. Bisogna fare attenzione proprio contro certe compagini. Per analizzare lo stato di forma momentaneo dei lariani abbiamo dato uno sguardo all'ultimo incontro disputato a Como e pareggiato uno a uno contro il Vicenza di Pasquale Marino. Un giocatore da tenere sotto stretto controllo è sicuramente l'attaccante Ganz (nella foto) che ricorda il noto papà Maurizio.



Contro il Vicenza ha messo a segno l'ottavo gol stagionale e riesca a mettere la palla nel sacco da attaccante vero, a volte in una sola occasione che gli capita sotto i piedi. Basta scrivere che fino alle ultime ore del mercato calcistico è stato sotto il mirino della Signora Juventus. Poi c'è Madonna che in fascia è un siluro. Contro il Vicenza è stato

uno dei migliori, in fase di spinta e, stavolta, anche in difesa dove ha chiuso abbastanza bene.

La sua partita si è conclusa con un infortunio muscolare. Questa potrebbe essere una buona notizia per i granata. Poi dobbiamo parlare di Lanini il quale ha giocato benissimo e si è mostrato in avanti un giocatore davvero in-

teressante.

Si tratta di un nuovo arrivato che ha seminato il panico con alcune accelerazioni e bolidi da fuori alla difesa avversaria. La nota positiva per il Trapani di Cosmi riguarda la difesa comasca che non ha brillato. In ogni caso bisogna fare attenzione.

Come sempre d'altronde.



L'ANTO...Canto "La banda dei mancini"

In quasi tutti gli argomenti piace dare uno sguardo alle curiosità. Le curiosità possono essere belle, negative, antipatiche, interessanti ma quel che conta è che attirano un po' l'attenzione di tutti che magari potrebbero pensare o esclamare "guarda.....non ci avevo fatto caso". La curiosità riguarda il Trapani calcio. Sì, proprio il Trapani calcio, croce e delizia di tanta gente.

dell'arrivo degli ultimi rinforzi. Se mi fossi affidato alla credenza antica che gli auspici provenienti dalla parte sinistra fossero di cattivo augurio, infausto, avverso, probabilmente non avrei scritto assolutamente nulla ma è solo per curiosità e credo che tanti calciatori dal piede sinistro non abbiano mai fatto parte del collettivo di una squadra di calcio.

Volete saperlo? I "mancini"



Non si tratta di qualcosa di clamoroso ma a volte è bello citare cose che sfuggono all'attenzione di tanta gente. Ebbene entriamo nel tema dell'argomento. Il Trapani Calcio lo chiamerei "La banda dei sinistri", non per-

granata sono: Nicolas, Dai, Scognamiglio, Rizzato, Terlizzi, Camigliano, Pastore, Nizzetto, Barillà, Montalto, De Cenco, Torregrossa, Citro (sei difensori, due centrocampisti e quattro attaccanti). Davvero tanti.



ché il nuovo sponsor è una compagnia di assicurazioni o perché in casa granata accadano cose infauste ma per il sol fatto che in squadra i calciatori mancini (non voglio assolutamente riferirmi a quel che pensa attualmente la gente dell'allenatore dell'Inter) sono proprio tanti. E' un dato curioso e me ne sono accorto soprattutto in occasione

Non è un pregio ma nemmeno un difetto. Ripeto una semplice curiosità ma se torniamo alla credenza che gli auspici provenienti dalla parte sinistra fossero infausti e capovolgiamo il discorso a nostro favore, potremmo indicare ironicamente che alla presenza di tutti questi "sinistri", gli avversari dovranno farsela davvero sotto.

Il Mazara Calcio espone la Coppa

Un invito rivolto a tutti: tifosi, sportivi, simpatizzanti, amici, curiosi. La società A.S.D. S Mazara calcio invita con grande orgoglio ed entusiasmo ad ammirare la storica Coppa Italia Regionale vinta il 21 gennaio scorso a Marsala nella finale disputata contro la formazione dell'Acireale vinta con il risultato di 3 a 1. Il prestigioso trofeo è esposto nei locali della sede della società canarina che si trova in Rue de la Giudecca al civico 46, di fronte la Cartoleria Tudisco nel Corso Vittorio Veneto. La Coppa Italia si può vedere oggi e domani dalle 16,30 alle 18. L'ingresso è libero.



SERVIZI IMMOBILIARI s.a.s
di Carlo Craparotta & C.
Via della Valle, 8 - 91019 Valderice

Offre servizi agli immobili

Opere di: - Muratore - Giardiniere
- Idraulico - Elettricista
- Puliziere

Cell. 348 5345956

Mattia Molteni: "A Siena avremo davanti una squadra tosta"

La Conad Trapani si prepara per domenica

Prosegue il lavoro della prima squadra, in vista del terzo impegno esterno del girone di ritorno. Domenica 7 febbraio a partire dalle 18, infatti, la Pallacanestro Trapani giocherà in trasferta sul parquet di Siena, nella gara valida per la ventesima giornata di A2, girone Ovest. Per ieri, è stata organizzata un'amichevole contro Agrigento, che si è disputata al Pala Moncada di Porto Empedocle. Sull'attuale momento della squadra allenata da Ducarello si è soffermata la guardia Mattia Molteni secondo cui "Una sconfitta non può mai fare piacere. Contro Scafati sapevamo di essere in una situazione di emergenza e abbiamo fatto del nostro meglio, lottando su ogni possesso. La poca lucidità e un pizzico di sfortuna ci hanno punito nel finale, ma abbiamo dato un segnale deciso a tutti e soprattutto a noi stessi: non abbiamo intenzione di mollare e affronteremo le difficoltà senza paura. Adesso ci



aspetta un altro test molto duro, a Siena. Affronteremo una squadra tosta, che gioca con energia. Sanno sfruttare bene l'agonismo messo in campo dai loro giovani e il talento dei due statunitensi, che sono senz'altro tra i migliori del campionato. Faremo di tutto per arrivare pronti a questo appuntamento".

MINI BASKET

A partire da ieri, il minibasket della Pallacanestro Trapani ha iniziato la sua attività anche nella palestra della scuola "G. Mazzini" (in via Cesarò, 17 a Casa Santa Erice).

I corsi nascono con l'idea di coinvolgere gli alunni della scuola, ma naturalmente sono aperti a tutti. A proposito bisogna ricordare che la prima settimana è gratis. Orari: mercoledì e venerdì dalle 16 alle 17 (classi I, II e III); dalle 17 alle 18 (classi IV e V). Per informazioni 092326710; 3394493273.



BASKET

Corso di fotografia sportiva alla Pallacanestro Trapani

Anche quest'anno la Pallacanestro Trapani attiva un corso di fotografia destinato a tutti i tifosi e agli amanti del settore che hanno voglia di imparare ad applicare la passione per gli scatti a un ambito sportivo. Le lezioni si divideranno tra teoria e pratica, culminando con delle esercitazioni svolte durante alcune partite interne della Pallacanestro Trapani. Grazie al nostro fotografo ufficiale Giuseppe Di Salvo, che si occuperà interamente dell'organizzazione e

dell'attuazione del progetto, metteremo a disposizione anche una parte del materiale necessario a svolgere le attività. Il numero di posti è limi-

tato e non appena verrà raggiunta la quota sufficiente di partecipanti si darà immediatamente inizio al corso.

Per tutte le informazioni è possibile contattare il 1° indi-



rizzo shop@pallacanestrotrapani.com, la segreteria al numero 092326710 o direttamente Giuseppe Di Salvo (peppedisalvo@icloud.com).

Wee
Scarica la tua WeeApp di FlexCom da Apple Store o Play Store. Usa il QR-code a sinistra o il numero 54627478. Scopri come puoi guadagnare.



Fidirete
Via Libica 11 - 91100 Trapani - Tel. 0923 533067
PRESTITI CON CESSIONE DEL QUINTO A DIPENDENTI E PENSIONATI
Fidirete
PRESTITI CON CESSIONE DEL QUINTO A DIPENDENTI E PENSIONATI

TIM CRAPAROTTA
Via G.B. Fardella, 8 - Trapani

ENTRA IN TIM
19€ Per 30 mesi
Con 10€ al mese minuti illimitati verso tutti + 3 GB in 4G
PROMO
iPhone 6s 64 GB

0€ Mese In promo
10€ Mese
iPhone 6
Hai 1000 minuti e 2 GB 4G inclusi.
TIM Special Smartphone Edizioni: 20€/mese. Durata: 30 mesi. Per iPhone 6 anticipo 79€

SAMSUNG Galaxy S6 32GB 15€ Mese
SAMSUNG Galaxy S6 edge 32GB 20€ Mese
Scegli un nuovo Smartphone con TIM Next e dopo 1 anno decidi se tenerlo cambiarlo o restituirlo. In più, 2GB 4G Includi ogni mese.
TIM Next: pagamento di 5,90€/mese per protezione dello smartphone. I 2GB 4G/mese sono inclusi per attivazioni entro il 07/02/2016.